

MORTE DI GIULIA DI SABATINO: TRACCE DI UN UOMO SUL CORPO

17 Gennaio 2016



TORTORETO - Una traccia di liquido seminale è stata trovata su un frammento dei vestiti di Giulia Di Sabatino, la diciannovenne di Tortoreto (Teramo) precipitata da un viadotto della A 14 il 31 agosto, nella notte del suo compleanno.

Al lavoro i Ris di Roma per risalire al profilo genetico dell'uomo che poi potrà essere comparato con le ultime persone viste insieme a lei.

A dare la notizia di nuovi sviluppi dell'inchiesta sulla morte della giovane, la trasmissione televisiva *Chi l'ha visto* andata in onda l'altro ieri, durante la quale hanno preso la parola la madre della giovane, Meri Koci, il padre Luciano Di Sabatino e l'avvocato della famiglia di Sabatino Antonio Di Gaspere.

Secondo ipotesi investigative qualcuno potrebbe aver abusato di Giulia e poi averla uccisa, anche se resta ancora da capire chi sia quest'uomo.

"Non abbiamo ancora la relazione dei Ris e si tratta di un atto irripetibile. Le operazioni peritali del Ris sono state fatte con uno scrupolo che raramente ho riscontrato - ha dichiarato l'avvocato in trasmissione - Il corpo di Giulia ha cominciato a parlare".

"Se fosse vero e da quei resti uscisse fuori che Giulia è entrata in contatto con una persona, intanto sgombreremmo il campo dall'ipotesi del suicidio e potremmo ritenere che è stata insieme a una persona che dovrà spiegarci molte cose, soprattutto perché non si è fatto avanti prima se non aveva nulla da temere".

Poche le certezze nella vicenda di Giulia.

La notte in cui è morta, Giulia è passata infatti sotto le telecamere di una villa alle 00,19, poi ha chiesto e avuto un passaggio in scooter da un uomo di 41 incontrato davanti al bowling Panorama e intorno all'una ha parlato con un uomo a bordo di una panda rossa ferma sul cavalcavia. Poi il buio.